

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

**D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R – Domanda in data 10.07.2009 della R&C ENERGIA S.r.l. di concessione di derivazione d'acqua dal F. Dora Riparia, in Comune di Alpignano, ad uso energetico. Ordinanza Prot. n. 446248/2012 - Posizione n. 155/127.**

Ordinanza del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

Vista la D.D. n. 32-53352 del 23.10.2008 di esclusione del progetto “Nuova centrale idroelettrica sul F. Dora Riparia nel Comune di Alpignano: traversa della bealera dei Prati nel Comune di Pianezza” dalla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all’art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i., subordinatamente alle prescrizioni dettagliate nel medesimo provvedimento;

Vista la domanda in data 10.07.2009 della R&C Energia s.r.l. di concessione di derivazione d’acqua dal F. Dora Riparia, in Comune di Alpignano, in misura di 20.000 l/s massimi e 13.300 l/s medi ad uso energetico, per produrre sul salto di metri 2,7 la potenza nominale media di kW 355, con restituzione nel medesimo corpo idrico e in Comune di Alpignano;

Visto che l’intervento in questione, sulla base di quanto indicato nel Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007, risulta ubicato nell’area idrografica denominata “AI11 Dora Riparia”, coincidente con il sottobacino idrografico “Dora Riparia”, inserito nell’Allegato 4 - Individuazione dei corpi idrici soggetti a obiettivi di qualità ambientale - delle Norme di Piano, tra i “Corsi d’acqua naturali significativi”;

Visto che per il raggiungimento delle finalità del PTA le misure previste sono distinte in misure di carattere generale definite ai Titoli II (Misure di tutela qualitativa) e III (Misure di Tutela quantitativa), e in specifiche misure di area, richiamate al Titolo IV (Norme di Area) e individuate nelle monografie di area;

Dato atto che nella Monografia di area AI11-Dora Riparia del PTA lo stato ambientale attuale del F. Dora Riparia viene classificato “sufficiente”, l’obiettivo finale dello stato ambientale è fissato in “buono”, e il programma di misure contempla, nello specifico dell’intervento in questione, le misure relative all’applicazione del Deflusso Minimo Vitale di base e degli altri fattori correttivi, e il monitoraggio dell’efficacia dello stesso, la revisione delle concessioni in base agli effettivi fabbisogni irrigui;

Vista la Tavola A.2.9 allegata al PTA, contenente il quadro delle criticità quantitative sul reticolo idrografico della Regione Piemonte, in base al quale il tratto d’alveo considerato presenta uno stato di criticità quantitativo “medio” - medio impatto dei prelievi, con portate in alveo inferiori al DMV da 30 a 99 giorni/anno;

Considerato quanto stabilito dal Piano di Gestione del distretto idrografico del bacino del Fiume Po (PdiGPO), adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione in data 24/2/2010 n. 1, che per quanto riguarda gli aspetti di tutela e gestione della risorsa idrica rimanda agli strumenti di pianificazione vigenti a livello distrettuale e subdistrettuale quale il citato PTA, e nel recepire la direttiva europea 2000/60/CE (DQA), ha provveduto alla revisione della rete di monitoraggio e degli obiettivi di qualità per cui, per il tratto di corpo idrico nel quale si inserisce l’intervento in questione, sono indicati un attuale stato ecologico e uno stato chimico rispettivamente classificati quali “sufficiente” e “buono” (stato complessivo: sufficiente) ed

è previsto il raggiungimento degli obiettivi ecologico e chimico “buono” rispettivamente al 2021 e al 2015;

Dato atto che tra le misure individuate dal PdiGPO, al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra riportati, risultano quelle già ricomprese nel programma di misure del PTA e quelle misure specifiche aggiuntive del medesimo PdiGPO che nello specifico dell'intervento in questione riguardano tra le altre: l'integrazione e il potenziamento della rete di monitoraggio idrometrica per renderla idonea alla verifica di efficacia del DMV, il potenziamento del controllo sui prelievi idrici durante le fasi di regolazione e riduzione delle portate derivabili, realizzazione dei passaggi artificiali per la risalita dell'ittiofauna);

Considerata la “Relazione biennale della Giunta al Consiglio regionale, sullo stato di attuazione delle misure di tutela e risanamento previste dal Piano di Tutela delle Acque”, datata novembre 2010, che ha comportato l'adeguamento alle direttive comunitarie in particolare relativamente alla rete di monitoraggio delle acque e alla revisione degli obiettivi stabiliti nel PTA e dalla quale risulta che il tratto del F. Dora Riparia interessato dal prelievo in oggetto si presenta a rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità sopra richiamati;

Visto il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2), approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011, che recepisce e fa proprie le disposizioni del PTA e del PdiGPO e promuove strategie ed azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e salvaguardia della risorsa idrica, tra le quali l'attivazione di processi partecipati quali i Contratti di Fiume e di Lago e nello specifico della produzione idroelettrica, fornisce indicazioni di pianificazione per la realizzazione di nuove centrali (All. 4 - Linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili); la derivazione in oggetto risulta essere compatibile, in particolare per quanto riguarda il rispetto delle citate Linee guida;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 10 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, in senso favorevole con prescrizioni; in particolare l'Autorità di Bacino del Fiume Po si è espressa con nota in data 21.05.2012 prot. n. 3435, l'Autorità idraulica con nota in data 09.03.2012 prot. n. 8898.

Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "*gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...*";

Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)*";

Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*";

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: "*Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica*";

Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "*Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale*";

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, "Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po";

### *O r d i n a*

1) la presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere *dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Alpignano*, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del *referto* di avvenuta pubblicazione *firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale*, unitamente alle *eventuali opposizioni* o con l'esplicita dichiarazione "*non sono state presentate opposizioni*";

2) la *visita locale* di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, che ha valore di *Conferenza di Servizi* ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, *é convocata per il 24.07.2012 alle ore 09:30 con ritrovo presso il Municipio del Comune di Alpignano*. Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web;

### *Comunica*

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente *é la Provincia di Torino*;
- l'ufficio responsabile del procedimento *é l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Gestione Risorse Idriche*;
- la persona responsabile del procedimento *é la Dott.ssa Provvidenza Faliero*;
- il procedimento deve concludersi entro 18 mesi dalla data di presentazione dell'istanza, fatte salve le sospensioni di legge e quelle per gli adempimenti a carico del richiedente;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.P.;

3) *il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati* indicati con l'asterisco (\*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza.

In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi al seguente indirizzo e-mail: [mail@recing.it](mailto:mail@recing.it);

4) qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza di Servizi, l'Ufficio istruttore darà corso all'iter istruttorio intendendo il parere come espresso in senso favorevole; ai sensi dell'art. 14 comma 5 del citato D.P.G.R., "*nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali esprimono il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, ove necessaria*";

5) all'Autorità di Bacino del F. Po si chiede di trasmettere a questo Servizio il parere di competenza, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 e dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, sospeso con nota prot. n. 3707 del 16.10.2009, tenuto conto del parere dell'AIPO reso con nota prot. n. 8898 del 09.03.2012, relativo sia al T.U. 523/1904 che all'art. 38 delle N.d.A. del PAI, e inviato anche a codesta Autorità;

6) al Servizio VIA si chiede di confermare l'esclusione del progetto in questione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in considerazione del recente inserimento dell'area interessata dall'intervento nella "Zona naturale di salvaguardia della Dora Riparia", introdotta con la L.R. 3 agosto 2011 n. 19;

7) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

<i>Ente/Privato</i>	<i>Struttura</i>	<i>Indirizzo/PEC</i>
Autorità di Bacino del F. Po	c.a. Ing. Cinzia Merli	protocollo@postacert.adbpo.it
Ministero per i Beni e le Attività Culturali (*)	Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Torino	mbac-sbap-to@mailcert.beniculturali.it
Comando Regione Militare Nord (*)	Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni	cdo_rmnord@esercito.difesa.it
A.I.P.O. Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	ufficio-to@cert.agenziapo.it bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore equilibrio del bilancio idrico e uso sostenibile delle acque	ambiente@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica	agricoltura@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore attività di gestione e valorizzazione del paesaggio	programmazionestrategica-edilizia@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Servizio Sismico	operepubbliche@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture	agricoltura@cert.regione.piemonte.it

Regione Piemonte (*)	rurali Settore pianificazione e gestione delle aree naturali protette	ambiente@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte (*) Servizio VIA	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it paola.molina@provincia.torino.it massimo.dragonero@provincia.torino.it
Servizio Difesa del Suolo		difsuose@provincia.torino.it
Servizio Agricoltura		infoagricoltura@provincia.torino.it
Servizio Tutela della Fauna e della Flora		gianfranco.righero@provincia.torino.it
Servizio Pianificazione Risorse Idriche		guglielmo.filippini@provincia.torino.it
Servizio Pianificazione Territoriale (*)		gabriele.bovo@provincia.torino.it
Comune di Alpignano (*)	Al Sindaco ed all'Albo Pretorio	protocollo.alpignano@legalmail.it
Direttore Riparto Pernigotti ing. Renzo Bruschi (*)		Via IV Novembre, 16 loc. Scandeluzza – 14026 Montiglio
Consorzio Irriguo Bealera Prati di Pianezza	C/o Comune di Pianezza	comune.pianezza@pec.it
R&C Engineering s.r.l.		mail@recing.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Provincia si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi il proponente è infine tenuto a presentare:

ricevuta originale del versamento della somma di *Euro 200,00*, da effettuarsi sul c.c.p. n. 216101 intestato a "*Amministrazione Provinciale di Torino - Servizio di Tesoreria, Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino*", con la seguente causale: "*Spese istruttoria pratica n. 155/127*", a titolo di spese occorrenti per l'istruttoria in ottemperanza a quanto stabilito dalla D.G.P. n. 247089 del 21.10.2003.

Torino, 04.06.2012

Il Dirigente del Servizio  
Giannetto Massazza